

La consulenza dell'architetto Gregotti per rilanciare Marassi. Marta Vincenzi: "Ma io aspetto ancora una risposta per Colisa"

Stadio, la sfida del Genoa

Vetro e acciaio, modello Ajax: la Fondazione presenta il Ferraris europeo

LO STADIO dei sogni, presentato ieri dalla Fondazione Genoa, è anche lo stadio del cuore: conserverà l'antico portale delle tribune, con la storica scritta Luigi Ferraris nell'avveniristica facciata in vetro e acciaio. Sarà lo stadio dei sogni, con l'Amsterdam Arena dell'Ajax come modello, con una "piastra" davanti alla tribuna, sopraelevata rispetto a via De Pra, che diventerà un'area verde di 18 mila metri quadrati e 39 mila metri quadrati di parcheggi.

ADAMOLI A PAGINA II

Il nuovo stadio

Vetro, acciaio e passione ecco il Ferraris dei sogni

La Fondazione Genoa: "Su Marassi solo pregiudizi"



IL PRESIDENTE
Andrea D'Angelo,
presidente della
Fondazione Genoa

**Accesso soltanto da via
De Pra, grazie a una
piastra che ospiterà
anche un'area verde
di 18.000 metri quadri**

GESSI ADAMOLI

LOSTADIO dei sogni è anche lo stadio del cuore: conserverà l'antico portale delle tribune, che già era salvato nel '90, con la storica scritta Luigi Ferraris nell'avveniristica facciata in vetro (naturalmente antisfondamento) e acciaio, fatta leggermente avanzare per creare nuovi spazi di accoglienza e di passaggio.

Sarà lo stadio dei sogni, con l'Amsterdam Arena dell'Ajax come modello, perché eliminerà tutte quelle piccole e grandi irregolarità che facevano del Ferraris uno stadio non a norma e così non solo gli permetterà di rispettare

**Previste due grandi torri
che ospiteranno spazi**

**commerciali indispensabili
per la sostenibilità
economica del progetto**

tutte le regole dell'Uefa per le coppe in cui saranno eventualmente impegnate Genoa e Sampdoria, ma consentirebbe anche la possibilità di ospitare gli Europei del 2016. Prevede due grandi torri per gli spazi commerciali (senza i



quali ormai uno stadio di calcio sembra non poter sopravvivere), una "piastra" davanti alla tribuna, sopraelevata rispetto a via De Prà, che diventerà un'area verde di 18 mila metri quadrati (a disposizione del quartiere di Marassi durante la settimana), 28 skybox (l'area ospitaly con palchi per autorità e vip) e 39 mila metri quadrati di parcheggi nel raggio di 300 metri quadrati dallo stadio. Sarà lo stadio del cuore perché conserverà la sua collocazione storica dove si sono recate generazioni e generazioni di tifosi.

La grande novità, che è un po' come l'uovo di Colombo, è la "piastra sopraelevata", posta a 4 metri e mezzo da terra e che sarà il grande spazio di ingresso e di uscita dallo stadio. In tutti i settori del nuovo Ferraris, Distinti compresi, infatti si accederà unicamente dal fronte ovest (quello lato Bisagno). Sulla facciata si innesteranno 8 passerelle di ingresso finalizzate ad avere un ingresso unico per un miglior controllo dei varchi ed una ottimizzazione del flusso e deflusso del pubblico.

Lo "Studio di fattibilità per l'intervento di rifunzionalizzazione dello stadio Luigi Ferraris" è stata realizzata dalla Fondazione Genoa con la collaborazione di qualificati professionisti: l'architetto Roberto Burlando, che si è consultato con l'architetto Vittorio Gregotti, il padre dell'attuale Ferraris, l'ingegnere Attilio Bricchetto, project manager quando lo stadio venne rifatto per i Mondiali del '90, ed il dottor Diego Tari che ha realizzato un piano finanziario di sostegno.

Tra i 100 e i 120 giorni necessari per gli interventi sulla struttura e capienza dello stadio che necessariamente perderà qualcosa, passando dagli attuali 36.569 a 32.960 spettatori. Dolorosi soprattutto i tagli nelle due gradinate (la Nord da 9.215 passerà a 7.901 e la Sud da 9.232 a 7.918), rimarranno invece inalterate le misure del terreno di gioco e si aumenteranno invece quelle del cosiddetto "campo per destinazione" per rispondere alle esigenze delle normative Uefa (attualmente è 115x76 e diventerà 120 x80). «Il nostro scopo — ha spiegato l'avvocato D'Angelo, uno dei reggenti della Fondazione Genoa — è far capire che attorno al Ferraris esiste un pregiudizio non dimostrato, mentre invece si può intervenire sullo stadio attuale rispondendo sia alle regole di uno stadio moderno che alle regole di economicità». Costerebbe infatti 49 milioni il restyling del Ferraris lo studio preparato dal dottor Tari prevede un flusso di liquidità po-

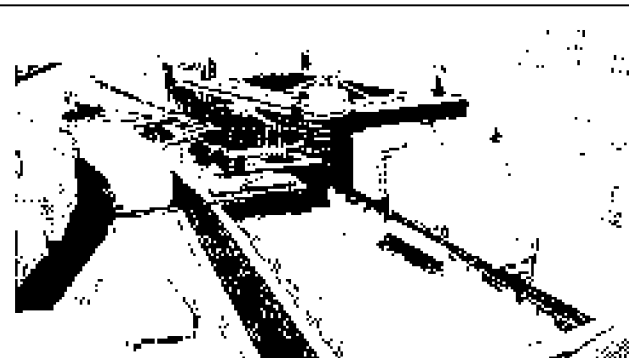
sitiva già dal secondo anno, tale da consentire il pagamento degli interessi del mutuo. Resta da verificare chi si sobbarcherà l'investimento iniziale: ieri la Fondazione ha inviato il suo studio a Genoa, Sampdoria (presente alla presentazione con l'addetto stampa Marangon), Comune, Provincia, Regione e Camera di Commercio. Intanto su Facebook la Fondazione Genoa ha creato una petizione on line: l'obiettivo sono 10 mila firme per mettere così Palazzo Tursi in condizione di non poter non approvare il progetto.

Le scommesse



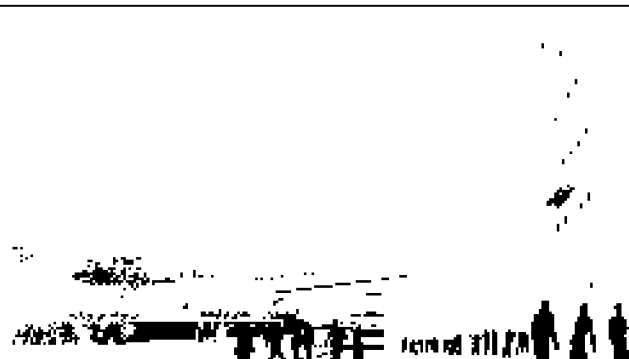
IL PRATO

Davanti agli ingressi previsto un prato all'inglese che dovrebbe ingentilire l'area



GLI SPAZI

Con l'allargamento della zona antistante lo stadio i progettisti pensano di offrire nuovi spazi al quartiere



I PARCHEGGI

Sotto le rampe d'accesso, sopraelevate, davanti alle tribune, prevista un'ampia zona per i parcheggi